



Aiuta l'ambiente!

Cambia il tuo vecchio termometro a mercurio!

Il mercurio contenuto nei termometri è una sostanza tossica che può contaminare l'ambiente e, attraverso la catena alimentare, provocare effetti nocivi sulla salute dell'uomo. Per questo a livello europeo si stanno assumendo iniziative volte a ridurre progressivamente l'impiego, a cominciare dalla sostituzione degli strumenti di misurazione per i quali sono già disponibili valide alternative.

L'obiettivo è quello di ridurre l'immissione del mercurio nel ciclo dei rifiuti solidi urbani. E' proprio lo smaltimento non adeguato, infatti, a rappresentare un serio pericolo per l'ecosistema: attraverso discariche e inceneritori, il mercurio viene disperso nell'ambiente dove si trasforma in metilmercurio che si concentra negli organismi viventi raggiungendo concentrazioni pericolose soprattutto in alcuni pesci. L'uomo lo può ingerire mangiando pesci contaminati.

La sostituzione del vecchio termometro a mercurio con uno che ne è privo evita che, in caso di rottura, il metallo si disperda nelle abitazioni e possa venire eliminato in modo scorretto.

In ogni casa c'è un termometro a mercurio. Non aspettare che ti si rompa. Sostituiscilo prima.

La raccolta differenziata attraverso le farmacie consente di convogliare questo **"rifiuto speciale"** a ditte specializzate per lo smaltimento.



**FARMACIE
COMUNALI**
della tua città!

Se inavvertitamente si dovesse rompere un termometro a mercurio, segui questi consigli:



- Arieggia la stanza: il mercurio è un metallo liquido che, anche a temperatura ambiente, tende ad evaporare. Il rischio di intossicazione da inalazione dei vapori è basso, ma pur sempre presente.
- Non utilizzare l'aspirapolvere o la scopa per non contaminare la polvere e l'aria.
- Prima di effettuare qualsiasi manovra per la raccolta dei residui, togliti anelli o bracciali perché il mercurio si mescola all'oro e all'argento e li rovinerebbe definitivamente.
- Raccogli i cocci di vetro e recupera il mercurio facendolo scivolare su un foglio di carta o aspirandolo con una siringa senza ago o intrappolandolo con del nastro adesivo.
- Il mercurio riflette bene la luce, perciò, illuminando con una torcia elettrica la zona dove è caduto il termometro, si possono individuare eventuali residui di metallo ancora presenti.
- Non buttare il mercurio recuperato giù per il lavandino perché si fermerebbe nel sifone, evaporando a contatto con l'acqua calda. Non gettarlo neppure nel WC: finirebbe nelle fognature, contaminando alla fine le acque.
- Non smaltirlo con i normali rifiuti domestici ma riponilo in un contenitore di plastica o di vetro, provvisto di tappo, versandogli sopra un po' di acqua fredda. Portalo in farmacia dove è stato allestito un apposito contenitore che verrà prelevato da ditte specializzate per la gestione di rifiuti tossici.